

CITTA' DI
VENEZIA



IL COMANDANTE
DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

POLIZIA MUNICIPALE
Prot. Gen. N. 455604
del 30/09/2016

Venezia, 30/09/16

Illustre Assessore
Dottor Massimiliano De Martin

Oggetto: interrogazione consigliera Silvana Tosi.

In riferimento all'interrogazione della Consigliera Comunale Silvana Tosi, che si allega in copia, avente quale oggetto una richiesta di delucidazioni in merito a dei fatti accaduti in data 12 settembre 2016 a Mestre (VE) in via Antonio Fogazzaro si precisa quanto segue:

il giorno 12 settembre 2016 alle ore 10,30 circa si presentava presso la Sezione di Mestre Centro il signor Luigi Corò. Il signor Corò, rappresentante del Comitato "Marco Polo", accedeva nell'ufficio del Funzionario responsabile delle Sezioni della Terraferma, il Commissario Capo dottor Stefano Gianolla, e lo informava che quella stessa mattina aveva ricevuto una segnalazione con la quale lo si metteva al corrente che nei pressi della moschea di via Antonio Fogazzaro si ravvisava una folta presenza di persone, stimabili nell'ordine di qualche centinaio di unità, che intralciavano la viabilità.

Il Commissario Capo Gianolla rispondeva che ne era al corrente visto che poco prima una nostra pattuglia era stata chiamata sul posto ma l'intervento era da ritenersi concluso visto che non si ravvisava quanto segnalato dalla nostra Sala Operativa.

Nel mentre squillava il cellulare del signor Corò e questi si allontanava immediatamente dall'ufficio riferendo che una persona lo aveva appena avvisato che una persona di religione islamica aveva conferito furtivamente, a suo dire, un sacchetto nei bidoni della raccolta per l'umido. Detto ciò si portava sul posto.

Poco dopo il Commissario Capo Gianolla lo raggiungeva congiuntamente al Vice Comandante

per verificare quanto segnalato; al loro arrivo sul posto trovavano il signor Corò intento in una conversazione telefonica. Il Commissario Capo Gianolla contattava telefonicamente il veterinario reperibile dell'Uss affinché venisse a peritare eventuali resti animali ma invano. Il signor Corò, nonostante si avvedesse della loro presenza, proseguiva il suo dialogo senza fornire ulteriori delucidazioni o informazioni.

Non ravvisando gli estremi di alcuna violazione per l'applicazione della sanzione amministrativa per errato conferimento dei rifiuti, visto che l'eventuale autore del conferimento era rimasto ignoto, visto il forte odore che si sprigionava dal bidone dell'umido, il Commissario Capo decideva di far rimuovere il contenuto.

Nel rimanere comunque a disposizione per ogni eventuale, ulteriore, comunicazione, porgo i migliori saluti.

IL COMANDANTE GENERALE

- gr. uff. dott. Marco Agostini -

